

LXXI.

1^a TORNATA DI VENERDÌ 13 GIUGNO 1902

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Disegno di legge:

Bilancio della pubblica istruzione (<i>Seguito della discussione</i>):	Pag. 2791
CHIMIENTI	2791
FRADELETTO	2795
NASI (<i>ministro</i>).	2802
PRESIDENTE	2808-09
TINOZZI	2806

La seduta comincia alle 9,35.

Stelluti-Scala, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antimeridiana precedente che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'Istruzione pubblica.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1902-903.

Proseguendo nella discussione generale, la facoltà di parlare spetta all'onorevole Chimienti.

Chimienti. Onorevoli colleghi, sarò parco e sobrio, come parco e sobria è la presenza dei colleghi a questa discussione; sobrietà compensata certo ad usura dalla presenza del presidente del Consiglio, che sta lì ammonitore, a modo di clepsidra, che bisogna esser brevi.

Io però credo veramente che la discussione del bilancio della pubblica istruzione quest'anno, avrebbe potuto e dovuto dare occasione ad una lunga discussione, perchè l'onorevole Nasi ha sollevato ed ha posto quasi tutte le questioni che si riferiscono all'amministrazione interna della pubblica istruzione ed a tutti gli interessi della cultura nazionale. Ad ogni modo, speriamo che questa discussione venga subito fatta appena saranno risolti i problemi alla cui soluzione intendono per ora i propositi dell'onorevole Nasi.

Mi limiterò, dunque, a poche osservazioni dirette a richiamare l'attenzione del ministro su alcune manchevolezze della nostra legislazione, specialmente riguardo alle Università ed Istituti superiori.

Poichè l'onorevole ministro ha in piedi tanti progetti di riforma, è mia fiducia che queste mie osservazioni possano trovare un benevolo accoglimento, e quindi io le faccio non per vana accademia.

Senonchè, a proposito di riforme, e prima di tutto, io dichiaro di non essere d'accordo coll'onorevole Morandi circa la preferenza da dare al metodo dei ritocchi parziali piuttosto che a quello delle riforme generali. (*Conversazioni*).

Onorevoli colleghi, io non parlerò che molto brevemente, ma se non mi ascoltate sarei costretto a parlare più a lungo.

Il metodo dei ritocchi parziali, consigliato dal collega Morandi, non credo che abbia dato mai buoni risultati, e meno ancora durante l'Amministrazione dell'onorevole Nasi. Io farò qualche accenno generale. Per esempio, il ministro Nasi ha abolito l'Ispettorato, e di ciò fu lodato. Se non che ci presenta oggi il bilancio con un aumento di spese per missioni ed ispezioni parziali, le quali privano l'Amministrazione della tradizione e della continuità che poteva dare l'Ispettorato, mantengono porzione della spesa antica e possono essere anche fomite di favoritismi.

Se l'Ispettorato non rispondeva al suo ufficio, lo si poteva modificare nel personale, non abolirlo.

Il ministro Nasi ha abolito anche con un ritocco parziale il gabinetto del ministro, richiamando tutto il lavoro del gabinetto ad una divisione speciale. In questo va lodato, perchè ha tolto un gran fomite di favoritismi e di privilegi. Se non che agli impiegati di questa divisione ha dovuto dare un aumento di stipendio, creando così per